

IL COMMENTO

## POVERTÀ EDUCATIVA, ZERO FONDI: I BIMBI S'ARRANGINO

» Silvia D'Onghia

Oltre 800 progetti, 9.500 associazioni di volontariato, 800 milioni di euro in otto anni, ma soprattutto quasi 600 mila minori raggiunti: sono i numeri che, senza spiegazione, il governo ha cancellato con la manovra di Bilancio licenziata a dicembre. Il Fondo per il contrasto alla **Povertà educativa** fu istituito dal governo Renzi nel 2016: funzionava attraverso il meccanismo del credito d'imposta per le Fondazioni bancarie che ci mettevano i soldi. Agestire i finanziamenti è stato finora - e lo è ancora, per i progetti in corso che saranno portati a termine - un ente attuatore creato apposta, "Con i

bambini". Perché di bambini si tratta: di sostenere, aiutare, formare, riparare danni materiali e psicologici. Interventi che lo Stato ha demandato in base al principio di sussidiarietà previsto dalla Costituzione. E non è solo una questione che riguarda il Sud o le aree disagiate: i progetti sono stati sviluppati a Napoli come a Milano, a Palermo come a Pordenone. Si va dai corsi di formazione per insegnanti e genitori alle attività di recupero dei ragazzi che commettono reati, dall'assistenza agli orfani di femmine al supporto alle famiglie affidatarie, dai corsi contro il bullismo alla digitalizzazione degli adolescenti. Il presidente di

"Con i bambini", Marco Rossi Doria, ricorda che "la povertà economica e quella educativa sono strutturali in Italia" e che tutte le formazioni politiche lo riconoscono. Ma finora a chiedere il ripristino immediato del Fondo sono stati soltanto Pd e Italia Viva, oltre alle associazioni del Terzo settore. Secondo l'ultimo rapporto Istat (ottobre 2024), sono 1,29 milioni i minori in povertà assoluta, ovvero il 13,8% del totale rispetto al 9,7% della popolazione generale. "Non abbiamo bisogno del modello Cattivano - sostiene Fedele Salvatore, responsabile del progetto Respiro per gli orfani di femmine - , ma di zone di serenità. La sicurezza non si costruisce con la paura". Ma il governo, questo, ancora non l'ha capito.

**LA SCELTA**  
IL GOVERNO  
NON  
RINNOVA  
L'IMPEGNO



Peso: 13%